



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 – 2026"* e in particolare la tabella 4 *"Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 16 in data 18 gennaio 2024, di assegnazione - nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale di cui al D.P.C.M. del 22 novembre 2023 - delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 novembre 2023, n.145 – recante il visto di regolarità amministrativa e registrato dall'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al numero 576 in data 5 dicembre 2023 - con il quale sono state assegnate al dott. Alessandro Lombardi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, le risorse di cui alla missione 25 ed è stato altresì stabilito che lo stesso *"provvede ad adottare gli atti e provvedimenti necessari, urgenti ed indifferibili connessi alla gestione delle risorse allocate nella missione 25, nonché quelli correlati alle funzioni ordinamentali così come esplicitate dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni"*, successivamente prorogato al 31 gennaio 2024 con il DM n. 161 del 29 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 febbraio 2024, n.13 con il quale *“al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell’azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, vacante dal 7 novembre 2023, nelle more e fino alla nomina del nuovo Direttore generale di detta direzione, dal 2 febbraio 2024 al 30 giugno 2024, ovvero fino all’adozione del provvedimento di incarico della predetta Direzione, qualora avvenga anticipatamente al 30 giugno 2024”*, è stata prorogata la validità del sopracitato DM n. 145/2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

VISTA la nota prot.n. 6991 del 18 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la quale, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione di cui al sopra citato D.P.C.M. n. 230/2023, al fine di assicurare l’operatività e la necessaria continuità dell’azione amministrativa è stata confermata l’assegnazione ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale delle risorse finanziarie individuate nel citato D.M. n. 3/2024, nonché l’assegnazione al dr. Alessandro Lombardi delle risorse finanziarie allocate sulla Missione 25 *“ Politiche previdenziali”* disposta con il D.M. n. 13/2024;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell’articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4, recante *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che ha istituito il *Reddito di Cittadinanza (RdC)* e la *Pensione di Cittadinanza (PdC)*;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 480, che riporta che *“a decorrere dall’anno 2020, ai fini del finanziamento delle attività per il RdC e la PdC, ai sensi dell’art. 5 comma 1, del citato decreto-legge n. 4 del 2019, da parte degli Istituti di patronato di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152, il Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali è incrementato di 5 milioni di euro*;

CONSIDERATO che il predetto art. 1, comma 480, della citata legge n. 160/2019 ha, altresì, previsto che *“I criteri di ripartizione del finanziamento per il Reddito di Cittadinanza e la Pensione di Cittadinanza sono definiti con regolamento del Ministro del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTO il decreto direttoriale 18 dicembre 2020, n. 592 (decreto SICOGE n. 5403), con il quale, nelle more dell’adozione del Regolamento previsto dal citato art. 1, comma 480 della legge n. 160/2019, è stata impegnata sul capitolo 4332 *“Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse con il reddito di cittadinanza”* pg. 1, la somma di euro 5.000.000,00;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 settembre 2021, n. 232, rubricato *“Regolamento recante fondo per il finanziamento delle attività svolte dagli istituti di patronato e di assistenza sociale in materia di Reddito di Cittadinanza e di Pensione di Cittadinanza”*;

VISTA la nota prot. 4165 del 14 maggio 2021 con la quale l’INPS ha *trasmesso i dati univoci e definitivi da attribuire a ciascun Istituto di patronato, concernenti il numero delle pratiche definite positivamente in Italia e all’estero per l’anno 2020, relative, tra le altre, alle prestazioni RDC e PDC (Reddito Di Cittadinanza e Pensioni Di Cittadinanza)*;

VISTA la nota prot. n. 11496 del 18 ottobre 2023 con la quale, al fine di consentire a questa Direzione Generale di procedere al pagamento di un acconto pari all'80% delle somme stanziare a favore degli Istituti di patronato per il Reddito di Cittadinanza e la Pensione di Cittadinanza, sulla base dei dati rendicontati dall'INPS per l'annualità 2020, la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative ha chiesto la reiscrizione parziale dei residui passivi perenti dell'anno 2020 sul capitolo 4332, pg. 86;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato 6 marzo 2024 n. 30751, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 marzo 2024, con il quale Il Ragioniere dello Stato ha, tra l'altro, assegnato sul capitolo 4332, pg. 86, la somma di euro 4.000.000,00;

VISTO il Decreto direttoriale n. 369 del 22 maggio 2024, con il quale, si è ritenuto di dover procedere, in base all'art. 3 del sopra citato Decreto Ministeriale n. 232/2021, all'erogazione di un acconto pari all'80 % del finanziamento di 5 milioni di cui al predetto art. 1, comma 480, della citata legge n. 160/2019 per l'anno 2020, sulla base dei dati relativi all'attività dei Patronati, riguardanti reddito e pensione di cittadinanza, comunicati dall'INPS per l'anno 2020, quantificando gli importi come **da tabella 1** di seguito riportata:

Tabella 1

Patronato	Totale numero pratiche	Percentuale	Acconto dell'80% spettante
50 E PIU' ENASCO	11.706	1,758%	70.320,00
ACAI (in liquidazione)	23.667	3,553%	142.120,00
ACLI	35.387	5,313%	212.520,00
ANMIL	14.420	2,165%	86.600,00
ENAC	30.619	4,597%	183.880,00
ENAPA	8.798	1,321%	52.840,00
ENASC	103.562	15,549%	621.960,00
ENCAL - CISAL	13.129	1,971%	78.840,00
EPACA	7.261	1,090%	43.600,00
EPAS	73.880	11,092%	443.680,00
EPASA-ITACO	18.841	2,829%	113.160,00
INAC	21.861	3,282%	131.280,00
INAPA	5.857	0,879%	35.160,00
INAPI	28.804	4,325%	173.000,00
INAS	36.097	5,420%	216.800,00
INCA	37.363	5,610%	224.400,00
INPAL	32.412	4,866%	194.640,00
INPAS	12.117	1,819%	72.760,00
ITAL	53.530	8,037%	321.480,00
LABOR	24.073	3,614%	144.560,00
SBR	0	0,000%	-
SENAS	26.877	4,035%	161.400,00
SIAS	45.790	6,875%	275.000,00
TOTALE	666.051	100,00%	4.000.000,00

VISTO il decreto ministeriale 3 agosto 2023. n. 107, con il quale il Patronato ACAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

RITENUTO di accantonare le somme spettanti al Patronato ACAI, nelle more della definizione della procedura di liquidazione;

CONSIDERATO che nel dispositivo del predetto decreto n. 369/2024 è stata riportata, per mero errore materiale, la somma di euro 4.000.000,00 quale importo da erogare anziché quella corretta di euro 3.857.880,00;

CONSIDERATO, altresì, che la correzione di tale errore materiale non modifica le somme spettanti e da erogare a ciascun Istituto di patronato;

RITENUTO di dover provvedere alla correzione del suddetto decreto direttoriale n. 369 del 22 maggio 2024, mediante la sola sostituzione dell’articolo 1 e dell’articolo 2 del dispositivo;

DECRETA
ARTICOLO 1

Per le ragioni indicate in premessa, a correzione dell’errore materiale nel dispositivo del decreto n. 369/2024, è autorizzata l’erogazione di un acconto pari all’80% del finanziamento previsto dall’art. 1, comma 480 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per l’attività svolta dai Patronati in merito a RdC e PdC per l’annualità 2020, agli Istituti di seguito indicati:

Patronato	C.F e IBAN	Importo
50 E PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: [REDACTED]	70.320,00
ACLI	CF 80066650583 IBAN: [REDACTED]	212.520,00
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: [REDACTED]	86.600,00
ENAC	CF 97401380585 IBAN: [REDACTED]	183.880,00
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: [REDACTED]	52.840,00
ENASC	CF 97250780588 IBAN: [REDACTED]	621.960,00
ENCAL - CISAL	CF 80115770580 IBAN: [REDACTED]	78.840,00
EPACA	CF 80051730580 IBAN: [REDACTED]	43.600,00
EPAS	CF 97220240580 IBAN: [REDACTED]	443.680,00
EPASA-ITACO	CF 80183710583 IBAN: [REDACTED]	113.160,00

INAC	CF 80077410589 IBAN: [REDACTED]	131.280,00
INAPA	CF 80082070584 IBAN: [REDACTED]	35.160,00
INAPI	CF 07114861003 IBAN: [REDACTED]	173.000,00
INAS	CF 07117601000 IBAN: [REDACTED]	216.800,00
INCA	CF 80131910582 IBAN: [REDACTED]	224.400,00
INPAL	CF 97987170582 IBAN: [REDACTED]	194.640,00
INPAS	CF 97283320584 IBAN: [REDACTED]	72.760,00
ITAL	CF 80193470582 IBAN: [REDACTED]	321.480,00
LABOR	CF 97238760587 IBAN: [REDACTED]	144.560,00
SENAS	CF 97328090580 IBAN: [REDACTED]	161.400,00
SIAS	CF 80061070589 IBAN: [REDACTED]	275.000,00
TOTALE		3.857.880,00

ARTICOLO 2

La somma di € **3.857.880,00** (*tremilionioottococinquantesette miliaottocentottanta/00*) grava sul **capitolo 4332** *“Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse al reddito di cittadinanza”*, **piano gestionale 86** -Programma 25.3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”* – Azione 10 – *Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato*- dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'esercizio finanziario 2024.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza

Roma

IL DIRIGENTE GENERALE

*Alessandro Lombardi

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.*